

## Imola

## RIABILITAZIONE

# Marocchi testimonial per Montecatone

L'ex calciatore imolese trasmetterà i valori dello sport per attrarre fondi per la ricerca

## IMOLA

GIULIA BARELLI

Giancarlo Marocchi, ex calciatore nel Bologna e nella Juventus, ora commentatore tecnico per Sky Sport, è il volto che la Fondazione Montecatone Onlus presenta per lanciare la sua campagna del 5x1000.

## Testimonial e valori

È la prima volta, afferma il presidente Marco Gasparri, che «la fondazione sceglie di associare la sua immagine a quella di una persona. Perché prima di essere un vip dello sport, Giancarlo è un uomo che incarna i nostri valori». E la scelta non è fortuita: «L'ospedale di Montecatone è stato tra i precursori nell'uso del gesto sportivo come gesto riabilitativo, uno degli strumenti più forti ed efficaci per restituire determinazione e autostima ai pazienti che affrontano la riabilitazione». Come spiega Mario Tubertini, direttore generale del Montecatone Rehabilitation Institute, negli ultimi 10 anni Montecatone ha avuto circa 2000 pazienti avviati all'attività sportiva, dal tennis-tavolo, al golf, al tiro con l'arco, al nuoto. Un numero importante considerato il tipo di pazienti interessati. La presentazione del testimonial ha toni amichevoli, Marocchi e Gasparri, infatti, si conoscono da tempo. E in questa prospettiva il presidente commenta il futuro impegno per aumentare la rete di «amicizie operative», affinché cresca la rete di contatti in tutto il Paese.

## Fondi ricerca

Montecatone d'altronde è un'eccezione nazionale ed internazio-



Da sinistra Mario Tubertini, Giancarlo Marocchi e Marco Gasparri

nale nel campo della riabilitazione a seguito di lesioni midollari e cerebrali: riceve pazienti da tutta Italia e a tutta Italia vuole rivolgersi. È fondamentale per sostenere la ricerca, cardine senza il quale non potrebbe offrire la particolare assistenza per cui è noto. Lo sottolinea Tubertini: «La ricerca offre un valore aggiunto altissimo, sia per quanto riguarda la linea di sviluppo clinico che biomeccanico. Con l'aiuto di Marocchi la Fondazione potrà ampliare la visibilità dell'Istituto, attraendo ulteriori finanziamenti che ci permettano di ampliare i nostri progetti». E Marocchi conferma: «Farò il possibile per un'eccellenza dove si compiono piccoli grandi miracoli. Ho accettato con entusiasmo ed emozione perché la ricerca è fondamentale e cercherò di rendere visibile tutto questo».

## Obiettivi

Il 5x1000 dell'esercizio 2018 ha

portato all'istituto circa 20mila euro grazie a 500 donatori. L'ambizioso obiettivo è quello di raddoppiare la cifra per sostenere le spese di "domotizzazione" di un appartamento destinato alla pre-dimissione dei pazienti. Un "life-bridge", un ponte tra la vita di ospedale e quella esterna. Come il parco riabilitativo aiuta la persona in carrozzina a riabituarsi alle possibili difficoltà incontrate fuori, così l'appartamento faciliterebbe a riacquisire le abilità domestiche dopo lunghi periodi di riabilitazione. Oggi per questo sono usate stanze attrezzate presso Casa Guglielmi, ma l'appartamento sarebbe calibrato sul bisogno dei pazienti e offrirebbe un livello di sicurezza ancora più alto. Grazie a questa rete di contatti e di amicizie durante il periodo di picco del Covid-19 è stato donato da un'azienda imolese all'istituto un Hamilton-C3, uno dei migliori respiratori meccanici.

## Riprende il servizio trasporto anziani e disabili a cura dei volontari

Grazie alla collaborazione dei volontari dell'associazione Tra.dis.an.

## CASTEL SAN PIETRO

Fra i servizi che erano stati sospesi a causa dell'emergenza da Covid-19 e che è ripartito nella fase 2, c'è quello di trasporto disabili e anziani organizzato dal Comune di Castel San Pietro Terme e fornito grazie alla collaborazione dei volontari dell'associazione Tra.dis.an. Poiché il numero di

volontari è limitato, si invitano le famiglie a utilizzare il servizio in modo responsabile e solo in caso di effettivo bisogno, in assenza di soluzioni alternative autonome. Per prenotare un trasporto, telefonare nella settimana precedente alla data del trasporto stesso ai numeri: 051 6954124 o 051 6954154. «Ringrazio i volontari di Tra.dis.an che, in collaborazione con l'amministrazione comunale, offrono da anni un prezioso supporto a fasce particolarmente fragili della popolazione - sottolinea l'assessora al Welfare Giulia Naldi -. Inoltre nei mesi scorsi

Tra.dis.an ha attivamente collaborato con il Coc-Centro Operativo Comunale di Protezione Civile e, anche durante il momento più difficile della pandemia, il servizio di trasporto è continuato per i casi più gravi come i dializzati. Ora il servizio riparte a regime ordinario, garantendo il rispetto delle norme di sicurezza sanitaria e di distanziamento interpersonale, per tutelare la salute di utenti e volontari».

L'associazione Tra.dis.an è nata nel 2009 da un gruppo di volontari singoli che già da alcuni anni si occupavano di trasporto di persone anziane e disabili. Scopo principale è promuovere, in attività di volontariato, il trasporto di disabili e anziani e altre attività di carattere sociale. L'associazione si rivolge ai cittadini residenti o domiciliati a Castel San Pietro Terme, in particolare anziani over 65 anni.

## Estetiste e parrucchieri agende piene



Una buona ripartenza per il settore bellezza in città

Una buona ripartenza per il settore.

Confartigianato: «I prezzi non sono aumentati»

## IMOLA

A una settimana dalla riapertura dopo la quarantena estetisti e acconciatori hanno le agende piene di appuntamenti e i clienti rispettano con attenzione le misure di prevenzione, messe in atto all'interno e nelle prossimità dei saloni. A Imola e circondario «sono rimasti invariati i prezzi dei servizi ma si evidenzia il problema legato all'aumento dei costi per le imprese, sia dei Dpi (dispositivi di protezione individuale) sia delle mantelline monouso, fra l'altro difficili da trovare sul mercato» rimarca la Confartigianato che ne associa una buona fetta. Stessa scelta di non aumentare i prezzi anche per i ristoratori, che notano una maggiore affluenza all'apertura di mezzogiorno, quando si presentano nei locali le persone in giro per lavoro, mentre alla sera gli avventori sono pochi. Meglio è andato nel weekend del 23 e 24 maggio, soprattutto per i ristoranti che hanno potuto allargare i tavoli posi-

zionandoli anche all'esterno. In generale si registra una sensazione di paura, che non invita a rilassarsi e a godersi il pranzo. «La scelta di non aumentare i prezzi dei servizi è una grande dimostrazione di impegno verso la comunità - commenta Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana -. Siamo davvero orgogliosi di rappresentare il mondo dell'artigianato e del commercio, capace di dare un segnale così forte in un momento tanto difficile per tutti». «Siamo molto soddisfatti per il comparto dell'acconciatura - prosegue il segretario Renzi -. Una ripartenza positiva che simboleggia la cultura, diffusa nel territorio, della cura della persona. Un'attenzione che dimostra positività. Questo è un atteggiamento di buon auspicio per la fase 2 della pandemia, che aiuterà ad affrontare meglio i mesi a venire, che probabilmente saranno complessi. Per il comparto della ristorazione invitiamo tutti ad andare con fiducia nei locali che stanno riaprendo. I ristoratori hanno investito, nei mesi di quarantena, per mettere in opera tutti i presidi di controllo e prevenzione, così da poter offrire ai clienti un servizio in sicurezza».

## «Pug, sfida per il futuro da non mancare»

La candidata sindaco Carmen Cappello ha chiesto un incontro al presidente della Regione per discuterne

## IMOLA

«Il Pug (Piano urbanistico generale, ndr) è un tema fondamentale per il futuro di Imola e per questo ho chiesto un appuntamento al presidente della Regione Stefano Bonaccini per confrontarci subito sui piani strategici per il futuro della nostra città e sui tempi della loro approvazione». lo fa sapere la candidata sindaco Carmen Cappello che in merito afferma «Abbiamo perso

due anni di tempo e oggi non esiste nulla, una riga o uno straccio di idea, su come pensiamo debba svilupparsi l'Imola del futuro. È indispensabile che Imola ritorni ad essere il punto di riferimento del Circondario e che si pianifichi un progetto concreto e di ampio respiro per lo sviluppo del territorio da qui ai prossimi 10/20 anni. Mi coordinerò e confronterò, ovviamente, anche con Matteo Montanari, che in qualità di presidente del Circondario saprà offrire un prezioso contributo. È arrivato il tempo che Imola si risvegli dal sonno di questi anni. Non possiamo permetterci di mancare questo appuntamento con il futuro».